



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Roma, 22 settembre 2020

Il giorno 22 settembre 2020, come da convocazione del 1 settembre u.s., si è riunito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri
- 2) Approvazione dei precedenti verbali
- 3) Discussione sul documento di indirizzo delle attività dell'Osservatorio
- 4) Costituzione dei gruppi di lavoro
- 5) Conferenza nazionale sulla disabilità
- 6) Varie ed eventuali.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, la riunione si è tenuta principalmente con modalità di videoconferenza, garantendo la partecipazione in presenza di:

- Presidente del Consiglio dei Ministri: prof. Giuseppe Conte
- Consigliere del Presidente del Consiglio in materia di disabilità: prof. Giuseppe Recinto
- Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità: Consigliere Antonio Caponetto
- Coordinatore del Comitato tecnico scientifico: Giampiero Aristide Griffò
- Presidente FAND/Anmic: Nazaro Pagano
- Presidente FISH/Faip: Vincenzo Falabella
- Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - ENS: Giuseppe Petrucci
- Famiglie Italiane Associate in Difesa dei Diritti degli Audiolesi - FIADDA: Antonio Cotura
- Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - UICI: Mario Barbuto
- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - CISL: Silvia Stefanovichj
- Comitato del 16 Novembre: Antonio Ferraro
- Membri della Segreteria tecnica dell'Osservatorio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tutti gli altri membri hanno partecipato da remoto.

Per la riunione in oggetto è stato predisposto inoltre il servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana - LIS e il servizio di sottotitolazione mediante *respeaking*.

Constato il raggiungimento del numero legale, i lavori sono iniziati alle ore 12:00 alla presenza del **Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Giuseppe Conte**, il quale ha innanzitutto ringraziato i membri del Comitato tecnico scientifico per aver continuato a riunirsi con regolarità, nonostante il particolare momento storico, programmando le attività necessarie in vista dell'assemblea plenaria.

In primo luogo il Presidente del Consiglio ha ricordato che, nonostante l'emergenza abbia impedito di convocare l'Osservatorio negli scorsi mesi, come era nelle intenzioni, il comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio ha sempre continuato a riunirsi con regolarità programmando le attività necessarie anche in vista dell'incontro odierno. Ha quindi espresso gratitudine alle federazioni FAND e FISH - nelle persone dei presidenti Pagano e Falabella - e alle numerose associazioni per essersi adoperate per mantenere viva la rete di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Prezioso è stato il contributo fornito al Governo per cercare di incrementare le attenzioni verso le persone con disabilità, in un periodo particolarmente difficile e impegnativo, coniugando l'operatività con la responsabilità, la prossimità con la sicurezza. Lodevoli sono state le iniziative fra cui l'attivazione da parte delle associazioni, di servizi di informazione, sostegno e supporto psicologico, che hanno contribuito a migliorare la qualità di vita delle persone più fragili pur in un momento così difficile.

Successivamente il Presidente si è soffermato sulla scelta di trattenere la delega in materia di disabilità per rimarcare l'obiettivo di garantire massima centralità e attenzione alle istanze e alle esigenze di cui sono portatori le persone con disabilità.

Il Governo è impegnato su questi temi e l'azione di governo deve continuare a rafforzare il sistema di tutela, anche alla luce della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Il Presidente ha voluto inoltre ringraziare il Consigliere prof. Giuseppe Recinto, il Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - Consigliere dott. Antonio Caponetto - e tutto lo staff, per il costante sostegno offerto e per la funzione di raccordo fra le Amministrazioni, le associazioni e le parti sociali. Il Presidente ha soprattutto ribadito la volontà di rinsaldare l'interlocuzione franca e diretta con le Federazioni nello spirito di massima collaborazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente ha poi indicato gli elementi di crescita che il Governo e la comunità devono saper cogliere da questa difficile esperienza: è necessario investire sulla promozione quale principale strumento di inclusione e protezione della persona con disabilità. Non esiste infatti un Welfare migliore e più efficace di una società inclusiva che sappia favorire la piena partecipazione di tutte le persone anche con disabilità, alla vita economica, sociale, culturale e politica del Paese, come ribadito con forza dal testo costituzionale.

Il Presidente ha poi ribadito l'impegno del Governo sulla tutela delle persone con disabilità, come testimoniato dai provvedimenti assunti durante il periodo emergenziale: l'aumento delle risorse del Fondo nazionale per la non-autosufficienza, incrementato per il 2020 del 24,5% quindi di complessivi 140.000.000, arrivando a una dotazione totale di 711 milioni; l'incremento delle risorse per il Fondo del c.d. dopo di noi, portandolo ad un totale di 78 milioni; il correttivo in materia di pensioni, con l'ampliamento dell'accesso al beneficio del c.d. incremento al milione.

Il Presidente ha sottolineato che alle persone con disabilità si deve cercare di garantire il diritto a vivere nel proprio domicilio. Lo ha definito un "obiettivo di civiltà" e il Governo ha ben presente la necessità di non guardare soltanto ai bisogni materiali immediati ma che attraverso l'azione pubblica si realizzino tutte le condizioni e le premesse per poter coltivare davvero una prospettiva di vita autonoma e appunto, adulta.

Da qui deriva anche l'impegno ad assicurare che le risorse stanziare non siano collegate ad un'emergenza ma diventino strutturali in prospettiva.

Nella consapevolezza di dover continuare ad impegnarsi in tal senso, il Presidente ha tracciato le ulteriori priorità negli interventi del Governo, tra cui l'elaborazione del primo codice per le persone con disabilità, con conseguente riforma dell'accertamento e del sistema delle tutele economiche, abbracciando una valutazione multidimensionale della persona con disabilità e quindi in una prospettiva di concreta ed effettiva inclusione; l'adozione della direttiva europea sull'accessibilità per favorire l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità; il riconoscimento della figura dei *caregiver*. Per quanto riguarda il tema dell'istruzione, il Presidente ha voluto rilevare la costante attenzione per l'inizio delle attività scolastiche, come testimoniato dagli incontri con i rappresentanti del Ministero dell'istruzione e il movimento dei docenti specializzati sul sostegno e finalizzati alla definizione di parametri di rientro in sicurezza degli alunni con disabilità.

Al termine del suo intervento, il Presidente ha ribadito la sfida che si prospetta sul tema dell'impegno del Recovery Fund, il quale non può prescindere dalla realizzazione di un progetto politico inclusivo dei temi e dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La parola è dunque passata al **Presidente di FISH Vincenzo Falabella**, il quale ha esordito ringraziando il Presidente del Consiglio per gli spunti offerti con il suo intervento e per l'attenzione e gli sforzi che il Governo sostiene e sosterrà per costruire un paese diverso e maggiormente inclusivo.

Falabella ha evidenziato come il periodo storico ha fatto emergere come il sistema di Welfare, che avrebbe dovuto proteggere le persone più vulnerabili e fragili, in realtà non abbia ottenuto completamente questo risultato. Si auspica dunque una trasformazione dell'attuale sistema di protezione ad un sistema di riconoscimento dei diritti dei cittadini con disabilità.

Altro tema trattato è stato il necessario riconoscimento della figura dei caregiver, che Falabella si è augurato possa essere oggetto di discussione parlamentare quanto prima.

Egli ha poi individuato tre ambiti di azione, ovvero la scuola, il lavoro e la salute. Per quanto riguarda la scuola, ha sottolineato le difficoltà che molte famiglie hanno riscontrato nel rientro a scuola, ma ha altresì evidenziato la fattiva collaborazione con le amministrazioni competenti e con la Ministra Azzolina per porre in essere tutte quelle misure e quegli accomodamenti ragionevoli, come sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, necessarie per la ripartenza dell'anno scolastico per tutti gli alunni con disabilità.

In tema di lavoro, ha sollevato la necessità di intervenire sulla collocazione al fine di riconoscere dignità e pari opportunità a tutti i cittadini.

Infine, ha ricordato come, in un momento fortemente caratterizzato dalla tutela della salute, non possa prescindere dalla salvaguardia di coloro che sono maggiormente esposti alle conseguenze di un eventuale contagio.

Concludendo il proprio intervento, il presidente di FISH si è reso disponibile a continuare la fattiva collaborazione e presenza delle federazioni e delle associazioni, con responsabilità e impegno, per fornire validi contributi nei confronti dei decisori politici.

Il Presidente ha quindi dato la parola al **Presidente della FAND Nazaro Pagano**, il quale ha ringraziato per gli spunti offerti dall'intervento di apertura del Presidente del Consiglio e per il cambio di rotta che ha voluto imprimere ai temi della disabilità sin dalle consultazioni antecedenti la formazione dell'attuale governo, convocando per la prima volta le due federazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità. In



Presidenza del Consiglio dei Ministri

questa ottica, Pagano ha espresso grande apprezzamento per la scelta di incardinare nella Presidenza del Consiglio la delega sulla disabilità.

Ha poi ricordato le innumerevoli difficoltà nell'ambito scolastico, lavorativo, nell'assistenza domiciliare delle persone con disabilità in questa fase emergenziale.

Proprio sul tema della scuola, ha rilevato con soddisfazione le riprese interlocuzioni con il Ministro dell'Istruzione, nello spirito del confronto schietto e consapevole, diretto agli interessi degli alunni con disabilità. Allo stesso tempo, ha posto l'attenzione sulla necessità di prevedere percorsi di salvaguardia che tutelino la salute, ma soprattutto la continuità scolastica e l'inclusione degli alunni con disabilità.

Altro tema da affrontare è la disponibilità alla piena partecipazione ai tavoli di concertazione delle politiche sulla disabilità. Sul punto ha ringraziato l'Ufficio e il prof. Giuseppe Recinto, per la stretta collaborazione e il fitto scambio di opinioni, che hanno prodotto soluzioni finalizzate esclusivamente alla salvaguardia della salute e dei diritti delle persone con disabilità, tra cui la distribuzione diffusa sul territorio dei dispositivi di protezione individuale per i cittadini più fragili.

Pagano ha inoltre espresso totale condivisione sul progetto del codice della disabilità, ritenuto ancor più rilevante visto l'eterogeneo sistema di normative vigenti in tema di disabilità, che complica notevolmente la possibilità per le persone con disabilità e per le loro famiglie di districarsi e di trovare soluzioni chiare. Totale condivisione anche rispetto alla volontà di allargare la platea di beneficiari degli aumenti delle pensioni e sulla necessità di riformare l'attuale sistema di accertamento.

Infine, Pagano ha segnalato l'importanza di porre al centro del dibattito anche il riconoscimento della Lingua dei Segni Italia, senza voler creare alcun terreno di conflitto con altre posizioni, ma lasciando sempre alla libera scelta del cittadino l'adesione alla comunicazione nelle modalità ritenute più adatte alla propria persona.

Concluso l'intervento dei presidenti delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, il Presidente del Consiglio ha dato la parola al **Coordinatore del Comitato tecnico scientifico - Giampiero Griffo**, il quale ha dapprima ricordato il ruolo primario dell'Osservatorio, ovvero perseguire l'applicazione dei principi della Convenzione Onu, e successivamente menzionato i documenti di base dell'operato dell'Assemblea, ovvero la citata Convenzione, il secondo Programma di azione biennale e le raccomandazioni del Comitato delle Nazioni Unite all'Italia. Su questa base - ha informato - è già iniziato il lavoro dei tredici gruppi di lavoro, che operano su aree peculiari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Griffo si è soffermato sul significato che ha la scelta di incardinare la delega sulla disabilità nella Presidenza del Consiglio alla luce di due considerazioni: da un lato si tratta di un caso unico nel contesto internazionale; dall'altro, ciò garantisce quell' approccio *mainstreaming* che soltanto la Presidenza può garantire nell'ambito dell'azione governativa.

In ragione del ruolo assunto in seno alla Task-Force presieduta dal dott. Colao, il Coordinatore ha successivamente testimoniato le gravi conseguenze economiche e sociali che la pandemia sta comportando alle persone con disabilità, anche a livello europeo. Difficoltà in questa fase sono state rivelate dal sistema regionale di Welfare, non ancora del tutto aderente e rispettoso dei principi della Convenzione, e sulla mancanza di dati certi sulla mortalità nelle residenze per le persone con disabilità. E' quindi centrale - ha detto - accelerare la trasformazione verso un sistema di Welfare di inclusione che non crei segregazione e che promuova la vita nella comunità e non nelle residenze.

Griffo, infine, ha offerto massima disponibilità dell'Osservatorio nel collaborare alla realizzazione del codice, la cui centralità è testimoniata dalla presenza di un gruppo di lavoro dedicato che avrà il compito di raccogliere tutte le proposte.

Dopo aver ringraziato Griffo per il suo lavoro, il Presidente del Consiglio ha dato la parola al **Presidente dell'UICI- Mario Barbuto**, vista la ricorrenza del centenario della sua associazione.

Il Presidente UICI ha espresso rammarico per la condizione di emergenza che dura tutt'ora che impedisce una piena partecipazione ad un evento storico per l'associazione e per la disabilità. Un'associazione distintasi nell'emergenza sanitaria per le azioni di solidarietà e sostegno alla Protezione civile, alla Croce Rossa, con tutte le 150 sedi in tutta Italia in costante contatto con i bambini e ai ragazzi che erano stati allontanati dalla scuola per le necessità conosciute. Barbuto ha dunque ringraziato profondamente tutti coloro che hanno offerto anche supporto psicologico organizzato per essere vicini alle persone con disabilità visiva e ai propri familiari.

Ha poi sottolineato la necessità di mantenere una visuale globale nell'elaborazione del codice, favorendo lo sviluppo della persona con disabilità, la quale può e deve ricoprire, come già accaduto, ruoli centrali nell'odierna società e nelle Istituzioni.

In conclusione del suo intervento, Barbuto ha espresso massima fiducia nell'operato del Presidente del Consiglio e del suo Governo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al termine dell'intervento del Presidente UICI, il Presidente del Consiglio ha comunicato la necessità di assentarsi per la concomitanza di altri impegni istituzionale, ha invitato il capo dell'Ufficio, Caponetto, a condurre lui la direzione della discussione nel prosieguo e ha ringraziato tutti i membri dell'Osservatorio, ricordando che nessuna azione politica in tema di disabilità può essere posta in essere senza la partecipazione delle associazioni e delle persone con disabilità.

La riunione è proseguita con l'approvazione senza osservazioni, del verbale previamente inoltrato a tutti i membri dell'Osservatorio, relativo all'ultima riunione tenutasi il 10 luglio 2019.

Seguendo l'ordine del giorno si è dunque aperta la discussione sul documento di indirizzo delle attività dell'osservatorio, anche questo previamente trasmesso ai componenti.

Il Coordinatore del Comitato tecnico scientifico - Giampiero Griffo ha esposto il contenuto del documento trasmesso e le attività sottese: ogni gruppo di lavoro ha a disposizione una piattaforma online su cui organizzare i lavori, con le relative priorità stabilite di concerto dai coordinatori dei gruppi.

Nelle settimane successive, i membri dell'Osservatorio sono tenuti a indicare i gruppi di lavoro a cui sono interessati a partecipare, rispettando criteri di organizzazione coerente. I gruppi di lavoro hanno la possibilità, oltre a riunirsi in autonomia, anche di interagire con gli altri gruppi o proporre audizioni.

Al termine dei lavori, i gruppi di lavoro devono presentare al Comitato tecnico scientifico una proposta che può consistere in un articolato di legge, un programma o un'attività specifica. Il CTS ha invece il compito di esaminare le proposte sottoponendole, in tempi brevi, all'Osservatorio.

Ultimo passaggio, successivo alla discussione in sede assembleare, consiste nella presentazione alla Presidenza del Consiglio e al Presidente Conte delle proposte elaborate.

Il Coordinatore Griffo ha poi esposto sinteticamente i temi centrali dei tredici gruppi di lavoro:

1. Definizione di persona con disabilità
2. Coordinamento delle proposte, finalizzate all'elaborazione del codice



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Diritto alla vita adulta, dei progetti personalizzati, dell'empowerment, della consulenza alla pari e dei caregiver
4. Contrasto alla segregazione, vita indipendente, violenza e trattamenti inumani e degradanti
5. Salute, diritto la vita, abilitazione e riabilitazione
6. Politiche sociali, rapporto con le regioni
7. Educazione e formazione a distanza
8. Lavoro e occupazione e politiche dirette al collocamento mirato e alla protezione del lavoratore con disabilità
9. Donne con disabilità, sia intesa nella direzione dello sviluppo della consapevolezza che nell'elaborazione di politiche di genere
10. Accessibilità, in tutte le sue complesse articolazioni
11. Libertà, diritti civili e partecipazione
12. Monitoraggio e valutazione delle politiche
13. Cooperazione internazionale e formazione del personale pubblico e privato sui temi della cooperazione delle persone con disabilità.

Il Coordinatore Griffò ha concluso il suo intervento lasciando al dibattito dell'assemblea le eventuali osservazioni a riguardo.

La parola è passata al **dott. Marco Espa per l'Associazione Bambini Cerebrolesi (ABC)** che ha sottolineato l'importanza della personalizzazione e della co-progettazione di interventi pubblici sul territorio, al fine di prevenire situazioni drammatiche come quelle vissute nella fase emergenziale nelle strutture residenziali. Altro tema centrale da affrontare deve essere il contrasto alla segregazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Successivamente ha chiesto di intervenire la **dott.ssa Autilia Avagliano per Coordown**, la quale ha posto all'attenzione la questione inerente la composizione dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio. Il Coordown, ha detto la rappresentante dell'Associazione, ha espresso quattro partecipanti perché ha inteso di non poter esprimere altre partecipazioni ad altri gruppi, potendo inserire fino ad un massimo di due coordinatori e quattro membri, uno per ogni differente gruppo di lavoro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tuttavia Avagliano ha espresso stupore nel constatare che i gruppi di lavoro sono più corposi, con federazioni e associazioni rappresentate in tutti i gruppi di lavoro.

A conclusione del suo intervento, Avagliano ha ribadito la volontà della sua associazione di non essere penalizzata nella partecipazione ai gruppi di lavoro e dunque di riaprire la partecipazione di Coordown anche ad altri gruppi.

A seguito dell'intervento della dott.ssa Avagliano è intervenuto **il Consigliere Caponetto**, il quale ha ricordato che l'ordine del giorno prevede l'approvazione dei gruppi e dei coordinatori, mentre la composizione di ogni singolo gruppo di lavoro deve essere lasciata inevitabilmente flessibile, fermo restando l'obiettivo di garantire la rappresentatività.

La parola è stata data quindi alla **dott.ssa Rosaria Duraccio del network europeo per la vita indipendente (ENIL)** la quale ha espresso preoccupazione per le numerose persone che sono in questo momento segregate nelle RSA e che, a causa dell'emergenza Covid-19, stanno subendo delle violazioni dei loro diritti. Duraccio ha dunque sollecitato l'Osservatorio a lavorare per individuare in tempi rapidi soluzioni che possano facilitare la deistituzionalizzazione.

L'intervento successivo è stato quello del **dott. Antonio Cotura della Federazione delle famiglie per la difesa dei diritti delle persone audiolese (FIADDA)**.

Cotura ha evidenziato la necessità di preoccuparsi sulla reale inclusione delle persone con disabilità, rendendole soggetti attivi nel contesto sociale. Inoltre è necessario avvalersi di monitoraggi e sondaggi che offrano una visione di insieme del mondo della disabilità, anche per facilitare l'azione politica. Si è soffermato sulle difficoltà particolarmente ampie che tale inclusione registra nel mondo scolastico. Ha auspicato vivamente che alla individuazione degli obiettivi seguono piani di azione che vanno realizzati per una cultura inclusiva completa, complessiva, che riguardi tutti gli ambiti e una visione di cittadinanza nel suo insieme.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Intervento successivo è stato quello della **dott.ssa Silvia Stefanovichj della CISL**, la quale ha innanzitutto espresso gradimento per la ripresa delle attività dell'Osservatorio, quale vero luogo di elaborazione e confronto comune, e per il programma di lavoro stilato, ricco ed ambizioso.

Due sono le annotazioni metodologiche: innanzitutto definire chiaramente, in merito alla partecipazione nei gruppi di lavoro, la possibilità o meno di avvalersi di persone delegate che possano presenziare più tematiche; in secondo luogo, è importante definire al più presto le priorità dei gruppi di lavoro e le tematiche in cui queste devono essere indicate. Ha proposto un esplicito riferimento, nell'agenda dei gruppi di lavoro, al tema dell'accessibilità agli edifici e alle infrastrutture per le persone con disabilità. Ha anche evidenziato l'opportunità di dare adeguata pubblicità alle audizioni dei gruppi di lavoro, affinché possa rimanere agli atti anche la fase preparatoria della proposta del singolo gruppo.

Stefanovichj ha inoltre espresso una preoccupazione molto forte sulla situazione dei lavoratori cd. "fragili" che già durante il *lockdown* hanno vissuto una condizione particolarmente gravosa, anche rispetto a tutti gli altri lavoratori e lavoratrici, e che si sono visti particolarmente in difficoltà quando sono stati definiti nelle varie modalità inidonei a causa della condizione di pandemia. Anche a nome di Cgil, Uil e Ugl, ha sottolineato la necessità di porre attenzione alla condizione dei lavoratori con fragilità soprattutto nelle fasi in cui dovesse esserci una nuova difficoltà legata al contagio. Sotto questo profilo ha sottolineato come tale tema sia legato a quello degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro.

Il **Consigliere Caponetto** ha dunque preso parola per chiarire alcuni degli aspetti sollevati nel precedente intervento: ha sottolineato innanzitutto come i gruppi di lavoro siano da intendersi come delle articolazioni dell'Osservatorio e dunque i documenti presentati dai gruppi saranno trasmessi ai membri dell'Osservatorio.

La parola è stata quindi data al **dott. Vittorio Scelzo della Comunità di Sant'Egidio**, il quale brevemente ha espresso apprezzamento per il cambiamento di approccio culturale che si legge nei documenti del CTS. Il secondo aspetto che ha ritenuto di sottolineare con soddisfazione è la diffusa e condivisa attenzione per la deistituzionalizzazione. Ha concluso affermando che ci sia bisogno di un vero e proprio piano nazionale per la deistituzionalizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prima della replica del Coordinatore del CTS dott. Giampiero Griffo, è intervenuto il **dott. Alberto Alberani della Legacoop e Forum del terzo settore**. Nel suo breve intervento, il dott. Alberani ha segnalato la volontà di indicare un quarto nominativo oltre ai tre già presenti nei gruppi di lavoro.

Nella replica, Griffo, dopo aver ricordato il prof. Enrico Montobbio, “padre” del sistema del collocamento mirato, ha ribadito che il programma di lavoro è assai fitto e l’orizzonte temporale da darsi per definire proposte non può essere superiore a quello della scadenza dell’Osservatorio, ovvero un anno e mezzo. In breve termine, circa due settimane, devono essere definite le priorità generali e le priorità specifiche dei gruppi di lavoro. Ha altresì espresso la volontà di promuovere incontri nel breve periodo con i coordinatori per valorizzare ulteriori elementi prioritari.

Rispetto al tema delle candidature ha ribadito la volontà di non formare gruppi pletorici. Attualmente – ha precisato - le candidature hanno portato a 223 il numero complessivo dei membri dei gruppi di lavoro, un numero già cospicuo. Ha rammentato che quanto più si ampliano le rappresentanze, tanto più il lavoro dei gruppi diventa complesso, richiedendosi importanti capacità di coordinamento. Griffo ha dunque aggiunto che l’allargamento delle candidature è possibile, ma bisogna tenere in considerazione l’efficacia e la capacità di risposta del gruppo di lavoro.

Inoltre si è augurato che il lavoro dei gruppi possa tradursi in proposte concrete ed articolate, idonee a poter essere trasmesse agli organi politici competenti.

Concludendo ha rilevato con favore le proposte che sono state fatte, nella precedente riunione di aumentare di una rappresentanza di Istat il gruppo sul monitoraggio, e di tre rappresentanze delle federazioni delle organizzazioni non governative che fanno cooperazione.

Ausplicando che pervengano proposte valutabili caso per caso, il Coordinatore del CTS ha quindi chiesto che l’Osservatorio approvasse sia il documento di indirizzo delle attività che i gruppi di lavoro.

Successivamente ha preso parola il **Capo dell’Ufficio, Consigliere Antonio Caponetto**, il quale ha anzitutto ricordato l’Osservatorio può validamente deliberare esprimendosi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sotto forma di assenso per mancanza di osservazioni, a meno che non sia richiesta espressamente una votazione, peraltro complicata da gestire in videoconferenza. Precisa che se si è determinata una sopra-rappresentazione di talune associazioni all'interno dei gruppi di lavoro, ciò non mina la possibilità in seno all'Osservatorio di intervenire sui documenti e sulle proposte anche in senso emendativo. I gruppi di lavoro devono essere i luoghi di incontro di competenze qualificate che elevano la discussione, produttivi altresì di documenti concreti; diversamente verrebbe svilito tale ruolo e trasformati i gruppi di lavoro in micro-parlamentini attribuendo alla rappresentanza un significato preminente rispetto alla qualità della discussione.

Caponetto ha dato anche lettura di una richiesta fatta via chat dal **dott. Roberto Speciale di ANFFAS** che ha richiesto che nel verbale venga inserita la formula "*fatta salva la facoltà per chi non avesse avuto accesso alle nomine dei gruppi, di votare fino al numero di quattro*".

Caponetto, a questo punto, ha precisato, ai fini della verbalizzazione, che sull'approvazione dei gruppi di lavoro COORDOWN non esprime il proprio assenso e che non approva la composizione dei Gruppi. In proposito però Caponetto ha sottolineato che l'Osservatorio è chiamato a dare il proprio assenso alla composizione, alla lista dei gruppi, ai coordinatori dei gruppi e al documento ma non alla composizione dei singoli gruppi. Al verbale non verrà allegata la lista di tutti i nomi di chi fa parte di un gruppo di lavoro ma soltanto la lista che è stata ricevuta dai componenti dell'Osservatorio dei gruppi di lavoro e quella dei coordinatori. Nel trasmettere i documenti era stato precisato infatti che la lista dei gruppi e dei coordinatori era per approvazione mentre la lista della composizione dei gruppi era per documentazione. Ha quindi invitato la rappresentante della associazione COORDOWN a chiarire la sua volontà per il verbale.

La dott.ssa Avigliano di COORDOWN ha ripreso la parola per ribadire la propria posizione e per contestare quella che le pare una discriminazione verso la propria associazione che è portavoce della disabilità intellettiva.

, Il Consigliere Caponetto ha dunque ribadito che nell'Osservatorio, rispetto alla composizione dei gruppi di lavoro, ogni associazione ha indicato i quattro nominativi che erano stati stabiliti, e inoltre è scritto nel documento che ogni componente dell'osservatorio può partecipare anche ai gruppi di lavoro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

E intervenuto a questo punto il **Presidente FISH, Falabella**, il quale ha proposto di approvare i tredici gruppi di lavoro, lasciando la composizione come oggetto di valutazione del prossimo Comitato tecnico scientifico.

Non sono state rilevate osservazioni contrarie e resta quindi così approvato.

Il Consigliere Caponetto è dunque passato al successivo punto all'ordine del giorno, ovvero la Conferenza nazionale sulla disabilità, la quale si sarebbe dovuta tenere lo scorso anno.

Stante il momento storico attuale, il Consigliere Caponetto ha proposto di effettuare la convocazione della stessa non appena si attenuerà la fase emergenziale, orientativamente nella prossima primavera, nell'auspicio che sia migliorata la condizione generale e che vengano allentate le misure di sicurezza.

Rispetto all'indicazione della sede, il Consigliere Caponetto ha proposto che venga selezionata una delle città individuate per il premio europeo dell'accessibilità. Si è ricordato inoltre che dovranno essere espresse a tal fine tre candidature.

Non sono formulate osservazioni, resta così approvato.

L'Osservatorio si è concluso alle ore 15:00.